

Nella Capitale

L'ironia sferzante di Mattia Torre

Al Vascello fino all'1 marzo '456'

RIFLETTORI

CLAUDIO RUGGIERO

— Solo i grandi autori ci fanno comprendere la palude del sentimento e delle ipocrisie nelle quali siamo talmente risucchiati da non rendercene conto. Uno di questi è Mattia Torre, la cui visione sempre attuale trova il conforto di nuovi allestimenti con la crescita di un pubblico trasversale che lo adora, a partire dalla messa in onda di quel capolavoro tv 'Boris' scritto insieme a Luca Vendruscolo e Giacomo Ciarrapico. Il Teatro Vascello dal 24 febbraio all'1 marzo, presenta '456', gioiello di scrittura drammaturgica che Mattia compose nel 2011. È la conflittuale vicenda di una famiglia chiusa al centro di una vallata. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboiano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta anni prima, litigano, pregano, si odiano, rappresentando ognuno per gli altri quanto di più detestabile ci sia al mondo. In tutto ciò occorre una tregua, i familiari sono in attesa di un ospite in grado di poter cambiare il loro futuro. L'allestimento è fedele alla regia dell'autore, avvalendosi dell'eccellente interpretazione di interpreti 'torriani' come Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri e Cristina Pellegrino, con l'aggiunta di Giordano Agrusta, i costumi di Mimma Montorselli e le scene di Francesco Ghiusi. Così Mattia Torre spiega la genesi del testo: "Lo spettacolo nasce dall'idea che l'Italia non è un Paese, ma una convenzione. Che non avendo un'u-

nità culturale, morale, politica, rappresenti oggi una comunità di individui che sono gli uni contro gli altri: per precarietà, incertezza, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni... La famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori, incoraggiando la diffidenza, l'ostilità, il cinismo, la paura". Data la grande partecipazione di pubblico, il Vascello ha aggiunto una replica il 28 febbraio alle 21.15. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MASSIMO DE LORENZO,
CARLO DE RUGGIERI,
CRISTINA PELLEGRINO
E GIORDANO AGRUSTA
UN CAST AFFIATATO**



'456', la locandina